



“ Istituto Superiore Carlo Alberto Dalla Chiesa ”

Istruzione Tecnica: Informatica e Telecomunicazioni, Grafica e Comunicazione, Costruzione Ambiente e Territorio, Elettronica e Elettrotecnica "Automazione"
Istruzione Professionale: Manutenzione e Assistenza Tecnica, Made in Italy "Moda"

Istruzione per Adulti: "serale tecnico" • Costruzione Ambiente e Territorio, Informatica e Telecomunicazioni; "serale professionale" • Made in Italy - Moda

Via Sicilia, 60 • Afragola (NA) - Ph. 0818527616 - C. F. 93076680631 - Cod. Mecc. NAIS13800C • NATD13801P • NARI138014 • NATD138514 • NARI13850C
codice IPA: isca - codice identificativo univoco: 26KSG2 • url: itsdallachiesa.edu.it • mail: nais13800c@istruzione.it - nais13800c@pec.istruzione.it



ATTO di INDIRIZZO del Dirigente Scolastico PTOF 2025/2028

Prot.

I.S. "DALLA CHIESA" AFRAGOLA (NA)

Prot. 0013561 del 08/10/2024

I (Uscita)

a.s. 2024-2025

Al Collegio Dei Docenti
Alla DSGA
Al Personale Ata
Al Consiglio D'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Sito Web
Agli Atti
All' Albo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica territoriale caratterizzata da dispersione scolastica;

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici precedenti;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro in particolar modo relativamente ai principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;

- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- La libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Linee Guida, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo.

AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa quest'ultima anche come ricerca e innovazione metodologico- didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;

EMANA

Il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'aggiornamento del PTOF terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa si articolerà, nel rispetto della normativa, facendo riferimento a vision e mission qui riportate:

La vision -La nostra scuola si pone l'obiettivo di essere:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare

le eccellenze,

- una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio,
- una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno,
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.
- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno,
- una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La mission dell'Istituto si declina lungo i seguenti assi:

- La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.
- La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.
- La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.
- La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto.
- La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.
- La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.
- La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Fondamentale sarà la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica

e dei momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione anche attraverso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la previsione di attività di monitoraggio sistematico e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre azioni volte al miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti;
- la necessità di articolare il Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.
- la previsione di strategie orientate alla creazione di una scuola inclusiva in senso ampio non solo per gli alunni con BES ma di tutti gli studenti nel rispetto delle loro peculiarità e dei bisogni formativi rilevati
- la garanzia di una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiando modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa degli esiti e dei processi nel rispetto del DPR122/2009 e del D.Lgs 62/2017
- Attività specifiche per facilitare i percorsi miranti alla Cittadinanza attiva e democratica ed alla conoscenza consapevole della costituzione. Particolare attenzione sarà posta per la progettazione di percorsi integrati per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, per la tutela di genere, per l'educazione alla salute e stradale con il coinvolgimento della comunità scolastica.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa contiene:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità desunte dal RAV.
- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7 art.1 della L.107/2015, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV, delle priorità e traguardi individuati e le conseguenti azioni di miglioramento.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
- Il Piano di Miglioramento per il conseguimento delle priorità strategiche
- Il Piano di Formazione del personale docente in coerenza con le priorità individuate a livello nazionale e gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa

Per gli aspetti della progettazione didattica e formativa, sono parte integrante:

- il curricolo verticale caratterizzante i vari indirizzi attivi nell'istituto nel rispetto degli obiettivi generali e gli OSA indicati nelle Linee Guida per gli istituti tecnici del 2010 e le Linee Guida per gli istituti professionali del 2019:
 - Istruzione tecnica: Grafica e Comunicazione, Costruzione Ambiente e Territorio, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica (opzione Automazione)
 - Istruzione professionale: Manutenzione e Assistenza tecnica, Industria e artigianato per il Made in Italy
- Le disposizioni contenute nella Legge n. 92/2019 e le nuove linee guida allegate al DM 183/2024 per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET2030 (Education and Training 2030 - Istruzione Formazione 2023) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dall'art.1 c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Direttiva Ministeriale 83/2023).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi nell'ambito delle azioni del PNSD (DM 851/2017) e PNRR (DM 65/2023, DM 66/2023, Piano Scuola 4.0 DM 161/2022) che si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

- Il Piano di Inclusione per alunni con Bisogni Educativi Speciali ex D.Lgs 66/2017.
- Le attività inerenti ai moduli di orientamento formativo come definiti nelle linee Guida allegate al DM 328/2022.
- Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- La valorizzazione delle competenze linguistiche e l'utilizzo della metodologia CLIL.
- L'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti e del personale della scuola attraverso il programma Erasmus+
- I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), anche all'estero, per le classi del triennio dell'istruzione tecnica e professionale come previsto dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 e dalle disposizioni presenti nelle Linee Guida allegate al DM 774 del 2019. Dovranno essere previste attività di formazione finalizzate sia all'acquisizione di competenze specifiche, come quella dell'imprenditorialità, sia di competenze trasversali, come quelle digitali e informatiche, di cittadinanza e costituzione e altri moduli relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro e anche alla sicurezza informatica e alla netiquette.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Perseguire il successo formativo in chiave inclusiva

- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità
- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.
- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Promuovere la valutazione formativa e orientativa
- Creare prove di verifica standardizzate per classi parallele e per la certificazione delle competenze in uscita
- Valorizzare le eccellenze
- Intensificare il rapporto con le famiglie
- Attuare interventi di recupero e/o sportelli pomeridiani
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Elaborare un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES
- Realizzare interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Operare per il miglioramento del clima relazionale tra le varie componenti della comunità scolastica e del benessere organizzativo

- Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di “best practices” all’interno della comunità professionale.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Rilevare la Customer satisfaction degli stakeholders della scuola attraverso strumenti formali quali: questionari, colloqui

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva, sociale e istituzionale con uno sfondo nazionale ed Europeo

- Partecipazione a iniziative promosse da enti, associazioni, istituzioni e aziende del territorio attraverso reti, progetti e accordi
- Partecipazione a iniziative di internazionalizzazione quali programma Erasmus+, Programma PN 21-27

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

Attraverso le seguenti azioni:

- Efficace comunicazione fra tutti gli attori della comunità scolastica
- Azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con registro elettronico
- Semplificazione delle procedure di accesso, da parte degli studenti, alle attività extracurricolari
- Definizione di criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Monitoraggio sistematico dei dati relativi ad ogni iniziativa
- Produzione di materiali didattici e aggiornamento dei software didattici
- Costruzione di un archivio digitale di strumenti didattici e di valutazione

Promuovere attività di orientamento in ingresso e in uscita e garantire l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze e alle vocazioni del territorio:

Attraverso azioni volte

- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- all'orientamento in ingresso
- all'orientamento professionale e universitario
- al riorientamento nel primo biennio
- alla sinergia fra la scuola e le realtà produttive del territorio anche attraverso attività formative integrative e complementari;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

Sviluppare, valorizzare e potenziare le risorse umane e strumentali

- Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorare la competenza;

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Potenziare le infrastrutture di rete

Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale

Sarà necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Saranno favoriti processi di formazione professionale:

- per i docenti, inerenti l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- per il personale ATA, finalizzati all'innovazione digitale nell'amministrazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/disciplinari;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giovanna Mugione

